

SAFETY EXPO 2025 |

Semplificare la prevenzione incendi

Nel corso del convegno "Semplificare la sicurezza: come snellire i procedimenti amministrativi" sono state illustrate le proposte degli ingegneri

PAG. 17



Semplificare la prevenzione incendi

Nel corso del convegno "Semplificare la sicurezza: come snellire i procedimenti amministrativi", curato dal Corpo dei VV.F, sono state illustrate le proposte degli ingegneri



di TIZIANA PETRILLO*

I 17 e 18 settembre scorsi si è tenuta a Bergamo "Safety Expo 2025 - Prevenzione Incendi - La fiera nazionale sulla prevenzione e la sicurezza antincendio", un evento in due giornate dedicato al futuro della sicurezza antincendio tra memoria, innovazione e responsabilità condivisa. Al centro del dibattito la riflessione su come è cambiata e come dovrebbe cambiare la sicurezza antincendio in Italia. Come di consueto, il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** è stato presente a questa importante manifestazione con un proprio stand nel quale, tra le altre cose, è stato distribuito il documento che descrive l'attività svolta dal Gruppo di Lavoro sicurezza in tema di prevenzione incendi.

SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI: LE PROPOSTE DEL CNI

Uno dei momenti più significativi della prima giornata di lavori è stato il convegno "Semplificare la sicurezza: come snellire i procedimenti amministrativi" curato dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. La sessione è stata coordinata da **Giampaolo Boscaino** (Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica - C.N.VV.F.). Nel corso del convegno il CNI ha proposto un confronto con-

tinuo, volto a una razionalizzazione complessiva del sistema. Ha quindi suggerito un pacchetto di proposte di revisione e aggiornamento del Dpr 151/2011 che consentirebbero di realizzare una serie di obiettivi concreti. Intanto, lo snellimento delle procedure autorizzative per un notevole numero di attività soggette, soprattutto a rischio medio e dotate di regola tecnica. Una maggiore definizione di alcuni procedimenti per i quali resta un margine di interpretazione (per esempio rinnovi tardivi e Scia parziali). Un terzo vantaggio deriverebbe dalla riduzione dei tempi di autorizzazione di nuove attività produttive e dei tempi di regolarizzazione delle modifiche di attività esistenti. Infine, l'uniformità sulla documentazione da caricare nei portali SUAP e PRINCE. Nello specifico le proposte del CNI toccano vari aspetti quali: l'inserimento di nuove attività soggette (ad esempio deposito trattamento rifiuti, impianti fotovoltaici di potenza maggiore di 100/200 kW, stazioni di ricarica veicoli elettrici, impianti di accumulo energia, impianti di produzione e deposito di batterie); la revisione delle soglie di assoggettabilità e della classificazione dell'attività; l'eliminazione di alcune attività desuete; chiarimenti sulle Scia parziali e sulla gestione dell'attività individuata al numero 73.

VERSO UNA NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il CNI, inoltre, sostiene la prospettiva, ormai condivisa, di giungere alla modifica dell'Allegato I, con la riclassificazione delle attività da tre categorie (A, B, C) a due (A e B). Ne deriverebbero alcuni chiari benefici: l'aumento delle attività in categoria A non sottoposte a preventiva valutazione progetto VV.F. e la valutazione preventiva volontaria per alcuni casi che pre-

sentano situazioni più complesse o che richiedono soluzioni alternative; la riduzione delle attività da sottoporre a valutazione preventiva del progetto VV.F., con relativo snellimento delle procedure; modifica delle soglie di assoggettabilità nel passaggio dalla categoria A alla B. Un ultimo aspetto riguarda la sussidiarietà e la depenalizzazione dei procedimenti. Su questo piano, il processo di semplificazione può dirsi

compiuto, dal momento che l'autorizzazione per l'avvio di un'attività produttiva può essere sostituita dall'asseverazione del professionista che opera in accordo col Codice di prevenzione incendi. Sarebbe auspicabile intervenire anche sulla depenalizzazione di alcuni procedimenti di prevenzione incendi, limitatamente alle violazioni di modesta entità agli effetti del rischio incendio. Il CNI ritiene che su questo punto sia auspicabile quanto prima avviare il processo, agendo in parallelo alle modifiche del Dpr 151/2011.

UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Alcune delle proposte del CNI, pur presentandosi come un'articolazione più strutturata delle attività da svolgere, mirano in realtà a introdurre una semplificazione, volta a favorire un'applicazione più coordinata della normativa tra professionisti, manutentori e committenti, così da garantire in modo più efficace il raggiungimento del livello di sicurezza. L'obiettivo è costruire un approccio sistemico, capace di assicurare un maggiore controllo e un più efficace coordinamento tra le diverse attività e le figure coinvolte nel sistema della sicurezza.

COLLABORAZIONE TRA CNI E CORPO DEI VV.F.

In apertura del convegno ci sono stati i saluti di **Eros Mannino**, Capo del Corpo dei VV.F., con il quale il CNI intrattiene uno stretto rapporto di collaborazione, come dimostra la recente firma di un importante accordo quadro. Il Consiglio Nazionale porta avanti numerose iniziative nel settore della prevenzione incendi, attraverso un'attività di coordinamento con gli Ordini territoriali e un confronto costante con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Oltre ai gruppi di lavoro tematici, che producono documenti tecnici e linee guida, ricordiamo la collaborazione con INAIL e VV.F che ha portato alla pubblicazione dei Quaderni Tecnici di Prevenzione Incendi, strumenti pratici che offrono applicazioni concrete della normativa anche in contesti complessi. Parallelamente, il CNI organizza seminari, convegni e le **Giornate Nazionali dell'Ingegneria della Sicurezza**, che rappresentano momenti di confronto di alto profilo non solo sulla prevenzione incendi, ma anche sugli altri ambiti della sicurezza, tutti uniti dalla promozione della cultura e della percezione del rischio. Le prossime due edizioni sono previste il **29 ottobre a Firenze** e il **26 novembre a Roma**.

*CONSIGLIERA CNI CON DELEGA ALLA SICUREZZA E ALLA PREVENZIONE INCENDI

